



PARERE MOTIVATO
n. 90 in data 20 Aprile 2016

OGGETTO: COMUNE DI ALBETTONE (VI).
Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, individuata con DGR 23/2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- DATO ATTO** che il Comune di Albettone con nota n.1074 del 27.03.14, acquisita al prot. reg. al n.133386 del 28.03.14, ha addotto la seguente documentazione:
- DCC n.2 del 12.03.14 do adozione del PAT;
 - Rapporto Ambientale;
 - Relazione tecnica;
 - Relazione di progetto;
 - Relazione sintetica;
 - Norme tecniche;
 - Carta dei vincoli;



- Carta delle invarianti;
- Carta delle fragilità;
- Carta delle trasformabilità;
- Estratto piani d'area e provinciali;
- Carta dell'uso del suolo;
- Carta della superficie agricola utilizzata;
- Carta della rete ecologica;
- Carta degli ambiti urbanizzati;
- Carta del monossido di carbonio;
- Carta dei biossidi di azoto;
- Carta delle polveri sottili;
- Carta delle emissioni sonore;
- Carta dell'unione degli strumenti urbanistici;
- Carta delle variazioni del livello di naturalità;
- Dichiarazione di non incidenza ambientale;
- Sintesi non tecnica;

Con nota n.48471 del 14.05.14, acquisita al prot. reg. al n.209167 del 14.05.14, l'ARPAV di Vicenza comunicava il proprio parere.

Con successiva nota n.2634 del 9.06.14 acquisita al prot. reg. al n.250060 del 9.06.14, il Comune adduceva:

- DGC n.55 del 29.06.11 di adozione dello schema di accordo di pianificazione, del documento preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare;
- Accordo di pianificazione sottoscritto in data 17.04.2;
- Avvisi di pubblicazione e di deposito del Piano, della proposta di Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica nonché lettera di richiesta affissione all'albo pretorio del Comune con relata di avvenuto deposito;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Giornale di Vicenza" del 27.03.14;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Mattino" del 27.03.14;
- Copia del BURV n.37 del 4.04.14.;
- Dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio.

Con nota n.267349 del 20.06.14 e nota n.299707 del 14.07.14, il Dipartimento Ambiente – Sezione Coordinamento Attività Operative – Valutazione di Impatto Ambientale, adduceva l'osservazione al PAT proposta dall'ANBO – Italia Nostra.

La Provincia di Vicenza trasmetteva il proprio Parere di competenza con nota prot. n. 7649 del 04.02.15, acquisita al prot. reg. al n. 52358 del 09.02.15.

Con nota n.3313 del 3.07.15, assunta al prot. reg. al n.287664 del 13.07.15, il Comune ha inoltrato:

- dichiarazione del Responsabile del procedimento con cui si dà conto dell'avvenuta richiesta di parere, dopo l'adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia



ambientale nonché di come si è tenuto conto delle eventuali prescrizioni/raccomandazioni espresse;

- dichiarazione del responsabile del procedimento con la quale si evidenzia che le osservazioni pervenute sono 5 delle quali 1 con attinenza ambientale;
- integrazioni al Rapporto Ambientale.

Con nota integrativa in data 14.04.16 prot. comunale 1944, il Responsabile del Procedimento dichiara che oltre a quanto già comunicato con nota in data 20.05.2015, è pervenuta una ulteriore osservazione fuori termine, attestando che detta osservazione è rilevante o comunque di qualche interesse ambientale. Allegata alla nota documentazione inerente alla suddetta osservazione controdeduzione e parere del Valutatore.

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale consultati, in atti.

VISTA la relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di incidenza n. 80/2014 in data 08.04.14 del Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV):

"Istruttoria Tecnica riguardante il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Albettonne (VI).

VISTA la nota, prot. com. n. 1074 del 27/03/2014, riguardante la trasmissione della pratica in esame da parte del Comune di Albettonne (VI) e ricevuta dalla scrivente Sezione con prot. reg. n. 133386 del 28/03/2014;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000 nel quale vengono elencati i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale;

VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357. approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";

VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";

VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";



VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati;

VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);

VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

ESAMINATA la pratica contenente la DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi dell'allegato A, paragrafo 3, alla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*" a firma di Dott. p.a. Giacomo DE FRANCESCHI e Dott. Agr. Pierluigi MARTORANA;

PRESO ATTO che, secondo quanto dichiarato a pagina 63 della Relazione Tecnica esaminata, (...) "*Albettone dista da Vicenza circa 26 Km e ed attraversato in direzione nord-sud dalla ex S.S. n.247 ora S.P. n. 247 Riviera Berica, che connette Vicenza ad Este, in direzione est-ovest dalla S.P. n.10 Albettone, dalla S.P. n.8 Berico Euganea. I caselli autostradali più vicini sono quello di nuova apertura ad Albettone sulla "Valdastico Sud" autostrada A31 e quello di Montebello Vicentino a 28 Km sull'A4 "Torino-Trieste" (...)*;

PRESO ATTO che, per il Piano in esame, il dichiarante afferma la sussistenza della fattispecie di esclusione riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006 ovvero "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*";

VERIFICATO che il Piano in esame sarà realizzato all' ESTERNO dei siti della rete Natura 2000;

VERIFICATO che il Piano NON INTERFERISCE con habitat, habitat di specie e specie riconosciuti nei siti della rete Natura 2000 del Veneto;

VERIFICATO che la dichiarazione è stata resa in conformità alla D.G.R. 3173/2006;

SI PRESCRIVE, comunque, che venga modificato l'ART. 18.1.4. – BARRIERE INFRASTRUTTURALI, delle N.T. del PAT di Albettone (VI), inserendo il seguente nuovo comma relativo alle PRESCRIZIONI:

PRESCRIZIONI

Nella progettazione definitiva di nuove infrastrutture che potrebbe fungere da "barriere infrastrutturali", in conformità con il presente articolo e tenendo conto delle specie anche di piccole dimensioni e limitata vagilità, si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva, al fine di porre in essere le seguenti indicazioni prescrittive:

- impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'installazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo o calcestruzzo polimerico, con superfici lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettante sul lato campagna in modo da impedirne lo scavalco;
- favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso è che vi sia una



pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 metri in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam;

- installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;

- verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggi.

PRENDE ATTO

della DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA per il PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALBETTONE (VI)

e

DICHIARA

che la stessa è redatta in modo conforme alla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*".

PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha fatto pervenire dichiarazione con la quale attesta che sono pervenute n. 5 osservazioni (n. 4 nei termini, n. 1 fuori termine ma comunque oggetto di istruttoria di valutazione.)

Di tali osservazioni n. 5 sono state "accolte" o "accolte in parte" la n. 1, 2.6, 5, mentre la n. 2.1., 2.2., 2.3, 2.4, 2.5 – 3 – 4 sono state ritenute "non accolte o "non pertinenti".

Complessivamente è stata considerata rilevante o di qualche interesse ambientale solo l'osservazione n. 2.

Con successiva nota in data 14.04.16, il Responsabile del Procedimento dichiara che oltre a quanto già comunicato, è pervenuta una ulteriore osservazione da parte di "MY DREAM a.s.d.", fuori termine, attestando che detta osservazione è rilevante dal punto di vista ambientale.

Si prende atto del parere del Valutatore in merito alle osservazioni aventi pertinenza ambientale, come riportato nella documentazione integrativa trasmessa in data 03.07.15 e nella documentazione di controdeduzione allegata alla nota in data 14.04.16, prot. 1944, relativa all'osservazione "MY DREAM a.s.d.", entrambe in atti.

VISTA la relazione istruttoria tecnica elaborata dalla Sezione Coordinamento Commissioni, (VAS VINCA NUVV), in data 20 aprile 2016, dalla quale emerge che:

L'esame del PAT di Albettone, tramite le analisi condotte per il Quadro conoscitivo e altre appositamente realizzate come supporto conoscitivo della VAS, ha consentito di evidenziare la presenza di talune criticità connesse direttamente all'attività antropica.

Le analisi degli impatti delle azioni previste dal P.A.T., nelle relative ipotesi di progetto, ipotesi zero e scenari alternativi, hanno dimostrato la congruità delle indicazioni del piano, che consente di perseguire gli obiettivi di sostenibilità, tramite la progettazione congiunta di aree trasformabili, aree soggette a nuove infrastrutture ma anche aree soggette a nuove tutele e nuove azioni di mitigazione e compensazione ambientale.

Gli obiettivi generali e le strategie che caratterizzano il PAT di Albettone sono principalmente volte alla salvaguardia del territorio, alla valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici e all'accrescimento della qualità di vita dei cittadini. Le scelte del PAT hanno



cercato di dare una risposta alle problematiche e una proposta per la valorizzazione delle potenzialità che presenta il territorio. Il PAT individua le direttrici di sviluppo dell'insediamento urbano in modo da limitare il più possibile ulteriore frammentazione. Il PAT privilegia la riqualificazione dell'edificato esistente e per le nuove volumetrie il metodo costruttivo della bioedilizia e del risparmio energetico. Incentiva l'agricoltura ecocompatibile e specializzata, che possa dare un contributo positivo alla tutela della biodiversità. Per tutti questi motivi il giudizio di sostenibilità del PAT è positivo sotto il profilo della sostenibilità ambientale. La sostenibilità e la valutazione delle azioni del Piano sarà fedele ai valori analizzati, tanto più la pianificazione comunale e degli enti gestori delle risorse territoriali sarà in linea nel rispettare le prescrizioni, gli indirizzi e le direttive individuate nelle norme di attuazione, prevedendo, in fase progettuale, la realizzazione di idonee misure di accompagnamento per sostenere la qualità ambientale.

Va evidenziata, comunque, la mancanza nel RA della valutazione delle azioni e degli effetti relativi all' "area siti con schema direttore (P.A.MO.B) – 14. I Campi di Albettona" art. 17.12 delle N.T.A.

Rimane importante la fase di monitoraggio delle azioni che servirà a individuare gli impatti negativi e/o l'inefficienza delle azioni migliorative; in tal caso sarà necessario adottare opportune misure correttive.

In sede di attuazione del Piano si dovrà:

- realizzare tutte le misure individuate per l'attenuazione delle criticità emerse in sede di valutazione della sostenibilità del PAT stesso;
- verificare lo stato di ricomposizione ambientale e/o rinaturalizzazione dei siti naturali;
- recepire le azioni, le mitigazioni e/o le compensazioni previste dal redigendo PAT;
- verificare, in sede di monitoraggio gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano, le possibili ricadute sull'ambiente con l'individuazione delle necessarie azioni correttive;
- garantire con il Piano degli Interventi (PI) la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano e con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.

La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

La verifica della coerenza esterna è stata fatta in relazione ai principi di sostenibilità ambientale ed alla pianificazione sovraordinata.

Per quanto riguarda il monitoraggio sono stati individuati gli indicatori da misurare in sede di attuazione.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.lgs 152/06;
- la L.R. 4/2008;
- la DGR 791/2009.

RITENUTO che dalle analisi e dalle valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**

sul Rapporto Ambientale del Piano di Assetto del Territorio del Comune di ALBETTONE a condizione che, **prima dell'approvazione del Piano**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Gli elaborati al PAT dovranno essere integrati con gli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel Rapporto Ambientale, con l'osservanza delle prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali consultate in sede di redazione del PAT e con il recepimento, nei termini sopra evidenziati, delle osservazioni aventi attinenza ambientale.

2. L'articolo n. 17.12 delle N.T.A. "area siti con schema direttore (P.A.MO.B) – 14. I Campi di Albettone" dovrà essere integrato prescrivendo che gli interventi relativi siano sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.

3. Va recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale, sopra riportata.

Oltre a quanto sopra riportato, **in sede di attuazione del Piano** occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

4. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

5. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L.106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07 agosto 2012.

6. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.

7. In sede di monitoraggio dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

8. Va recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale, sopra riportata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore della Sezione
Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di pagine 7